



Originale

COMUNE DI SAN FIORANO

Provincia di Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N ° 28 del 22-11-2023

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1 DEL DLGS N. 1 DEL 2 GENNAIO 2018

L'anno 2023, il giorno 22 Novembre 2023 alle ore 18:00, nella sala delle riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dalle vigenti normative vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione.

GHIDELLI MARIO	Presente	ALFIERI LORENZO	Presente
CIGOLINI MANUELA	Assente	MANINI ALESSANDRA	Presente
CATALDO NINO	Presente	PIZZAMIGLIO LINDA	Presente
COLOMBOTTI GIUSEPPE	Presente	GALLINARI NICOLO'	Presente
PIZZIGATI ELENA	Presente		
ROSSI MAURIZIO	Presente		

Ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 1

Con l'intervento e l'opera del dott. Nicola Caravella, Segretario Comunale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor Mario Ghidelli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1 DEL DLGS N. 1 DEL 2 GENNAIO 2018

Il Presidente illustra la proposta deliberativa;

Si collegano in videoconferenza da remoto i seguenti consiglieri:

- Pizzamiglio Linda
- Gallinari Nicolò
- Alfieri Lorenzo

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE in questo ente è operante il Gruppo comunale dei volontari di protezione civile costituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 25.09.2003 e che tale gruppo opera esclusivamente per fini di solidarietà con scopo di prestare la propria opera senza fini di lucro o vantaggi personali in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso degli eventi di cui all'articolo 2 della Legge n. 225/1992;

VISTO il Regolamento del Gruppo comunale dei volontari di protezione civile approvato con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 25.09.2003;

VISTO il Regolamento Regionale n. 10 del 19.12.2022 in attuazione dell'art. 22, c. 3 e c. 6, della Legge Regionale n. 27 del 22.12.2021 recante disposizioni regionali in materia di protezione civile;

VISTO il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2 lettera b, della Legge n. 106 del 6.6.2016 e s.m.i, che provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, e in particolare gli articoli 4, 5, 17, c.5, 32, 46 lettera g) concernenti il Gruppo comunale di protezione civile, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15.9.2020 recante "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore";

VISTO il D.Lgs. n. 1 del 2.1.2018, recante "Codice della protezione civile" e, in particolare: l'art. 31, comma 3, concernente la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile anche attraverso il volontariato organizzato operante nel settore della protezione civile; l'art. 32, comma 2, che prevede la promozione da parte del Servizio nazionale della protezione civile della più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, e comma 3 che dispone che la partecipazione del volontariato al Servizio nazionale si realizza mediante enti del Terzo settore, ivi compresi i gruppi comunali che svolgono l'attività di protezione civile di cui all'art. 5, c.1, lettera y), del D.Lgs. n. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile;

RITENUTA pertanto la necessità di approvare, in coerenza con le norme sopra indicate, un nuovo Regolamento del Gruppo comunale di volontari di protezione civile, abrogando contestualmente il vigente Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 25.09.2003;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 3 marzo 2023, recante "Approvazione di uno schema-tipo contenente gli elementi fondamentali dell'atto costitutivo per l'istituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile" in attuazione dell'art. 35 c. 1 del D.Lgs. n. 1/2018 ed in relazione alla riforma del Terzo settore D.Lgs. n. 117/2017;

VISTO lo schema di Regolamento del Gruppo comunale volontari di protezione civile allegato al

presente atto, formato da 17 articoli, conforme allo schema tipo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO l'art. 42, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, allegati alla presente;

Con voti n. 7 favorevoli (Ghidelli Mario, Cataldo Nino, Colombotti Giuseppe, Rossi Maurizio, Alfieri Lorenzo, Manini Alessandra, Pizzigati Elena) n. 2 astenuti (Gallinari Nicolò, Pizzamiglio Linda) n. 0 contrari essendo n. 9 i presenti e n. 9 i votanti

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1. l'approvazione del "Regolamento per la costituzione del Gruppo comunale di volontari di protezione civile" in attuazione dell'art. 35 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018 ed in relazione alla riforma del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017, composto da 17 articoli allegato alla presente per farne parte integrante e costituente;
2. di abrogare dalla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 1, il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 25.09.2003.

SUCCESSIVAMENTE ravvisata la necessità di provvedere:

Con voti n. 7 favorevoli (Ghidelli Mario, Cataldo Nino, Colombotti Giuseppe, Rossi Maurizio, Alfieri Lorenzo, Manini Alessandra, Pizzigati Elena) n. 2 astenuti (Gallinari Nicolò, Pizzamiglio Linda) n. 0 contrari essendo n. 9 i presenti e n. 9 i votanti

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e agli effetti dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

San Fiorano li, 22-11-2023

Il Sindaco

MARIO GHIDELLI

Il Segretario Comunale

NICOLA CARAVELLA

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

[] che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,

comma 4 del TUEL 267/2000

[X] che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c.3. del T.U. n°267/2000)

San Fiorano, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale

NICOLA CARAVELLA

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005



COMUNE DI SAN FIORANO

Provincia di Lodi

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 E 2 DEL T.U.E.L. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile dei SERVIZI AMMINISTRATIVI, CARAVELLA NICOLA

ESPRIME PARERE : **Favorevole**

limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica, esclusa qualsiasi valutazione che possa incidere sul merito della deliberazione da adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 2, TUEL 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CARAVELLA NICOLA

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del dlgs 82/2005



COMUNE DI SAN FIORANO

Provincia di Lodi

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 E 2 DEL T.U.E.L. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile dei Servizi Finanziari, Dott.ssa Marta Podavite

ESPRIME PARERE : **Favorevole**

limitatamente agli aspetti di regolarità contabile, esclusa qualsiasi valutazione che possa incidere sul merito della deliberazione da adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 2, TUEL 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Marta Podavite

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del dlgs 82/2005



COMUNE DI SAN FIORANO

Provincia di Lodi

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale,
visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico come prescritto dall'art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 124, c. 1, del T.U. n°267/2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 23-11-2023

San Fiorano,23-11-2023

IL RESPONSABILE

Podavite Marta

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del dlgs 82/2005

REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN FIORANO

Art. 1. Costituzione gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

- 1) È costituito con delibera di consiglio comunale n. del il Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile di San Fiorano, di seguito Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del decreto legislativo n. 117/2017.
- 2) Il Gruppo è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione europea, o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del Gruppo nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020, nella sezione «Altri enti del Terzo settore».

Art. 2. Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del Gruppo; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del Gruppo, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del Gruppo e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3. Obiettivi del gruppo

- 1) Il Gruppo, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera y) del comma 1 dell'art. 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il Gruppo concorre al Servizio nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Art. 4. Attività del Gruppo

- 1) L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al decreto legislativo n. 81/08 e atti conseguenti.

- 2) Il Gruppo, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
- 3) Il Gruppo opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione Civile.
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
 - il registro dei volontari iscritti;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo art. 12.Il Gruppo ha accesso ai registri sopra citati.

Art. 5. Ammissione al Gruppo, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al Gruppo i cittadini dell'Unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al Gruppo, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del Gruppo ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
- 3) Al Gruppo quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
- 4) Ai sensi del R.R. 10/2022, art. 6, c. 5, lettera c), i volontari che assumano una delle cariche previste dal presente regolamento dovranno rilasciare annualmente la dichiarazione di non aver riportato condanne penali, anche in via non definitiva, per reati dolosi contro le persone, il patrimonio, la pubblica amministrazione, o l'ordine pubblico.
- 5) L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;

elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
copia del documento di identità in corso di validità;
copia del codice fiscale.

- 6) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore Operativo del Gruppo di cui all'art. 12.
- 7) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore Operativo.
- 8) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al Gruppo anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 9) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al Gruppo sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

Art. 6. Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'Unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al Gruppo e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - copia della polizza assicurativa di cui all'art. 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al Gruppo;
 - vestiario e DPI idonei.
 - copia del Regolamento.

Art. 7. Perdita della qualità di appartenente al Gruppo

- 1) La qualità di appartenente al Gruppo si perde per:
 - recesso volontario presentato dal volontario;
 - assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno sei mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del Gruppo;
 - perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art. 5 del presente regolamento;
 - utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al Gruppo.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore Operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo art. 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al Gruppo in forma scritta, al Coordinatore Operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al Gruppo il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro trenta giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8. Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) I componenti del Gruppo sono assicurati, a cura e a spese del Comune, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo di volontariato di Protezione Civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di Protezione Civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 9. Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore Operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
 - d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del Gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal Gruppo o alle quali il Comune o il Gruppo prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
 - e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore Operativo di cui all'art. 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10. Organi del Gruppo

- 1) Il Gruppo è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al Gruppo;
 - b) Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - c) Coordinatore Operativo.

Art. 11. Assemblea dei volontari iscritti al Gruppo

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del Gruppo, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del Gruppo. È convocata e si riunisce almeno tre volte l'anno.

- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore Operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - elezione e revoca del Coordinatore Operativo;
 - elezione e revoca del Vice-Coordinatore Operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività predisposta dal Coordinatore Operativo.

Art. 12. Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di tre a un massimo di nove componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore Operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal Coordinatore Operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore Operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore Operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del Gruppo, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore Operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione Civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore Operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile.

Art. 13. Coordinatore Operativo

- 1) Il Coordinatore Operativo dei volontari del Gruppo è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11, comma 5 per un periodo di 3 anni ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il ruolo di Coordinatore Operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al Gruppo sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente. Il mandato del Coordinatore Operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11, comma 5. Il Coordinatore Operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore Operativo organizza le attività del Gruppo secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al Gruppo.
- 4) Il Coordinatore Operativo relaziona al Sindaco le necessità del Gruppo e rappresenta il Gruppo nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore Operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il Coordinatore Operativo individua, se necessario, i Capi squadra/Vice capi squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del Gruppo, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al Gruppo dal Comune.
- 8) Il Coordinatore Operativo porta a conoscenza dei componenti del Gruppo le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le «Funzioni volontariato» delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il Coordinatore Operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal Gruppo nell'anno precedente.
- 10) L'Assemblea ai sensi dell'art. 11, comma 5, elegge un Vice-coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14. Organizzazione operativa del Gruppo

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

- 2) Il Gruppo garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il Gruppo si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.
- 4) Durante le emergenze il Gruppo, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di riferimento e sotto la guida del Coordinatore Operativo, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41, comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il Gruppo gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco, anche tramite la struttura comunale di Protezione Civile.

Art. 15. Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune assegna al Gruppo una sede operativa. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di riferimento.
- 2) I volontari del gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al Gruppo mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del Gruppo.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del Gruppo, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore Operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al Gruppo possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri enti.

Art. 16. Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di riferimento sono previsti:

- a) Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...
 - b) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del Gruppo.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
 - 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.

Allegato 1 al Regolamento

Recepimento della Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare 22 dicembre 2022 e schema-tipo di regolamento per la costituzione di Gruppi comunali, intercomunali, provinciali e metropolitani, iscritti all'Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia

La Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022, recante "Approvazione di uno schema-tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 53 del 3 marzo 2023, individua, tra gli Enti titolati alla costituzione di un Gruppo di volontariato di protezione civile, oltre a Comuni singoli, Unioni di Comuni (o comune indicato capofila), Province/Città metropolitane altri Enti pubblici non specificatamente citati; questi ultimi, in regione Lombardia, sono individuabili nelle Comunità Montane e negli Enti Parco, che abbiano costituito o intendono costituire Gruppi intercomunali di volontariato di protezione civile.

La L.R. 27/2021 ed il successivo R.R. 10/2022 tengono conto di questa presenza consolidata e dell'importante ruolo sussidiario rappresentato da questi soggetti nei confronti dei piccoli Comuni, nell'espletamento della funzione di protezione civile assegnata ai rispettivi Sindaci, in qualità di autorità di Protezione Civile.

Lo schema-tipo approvato dalla Direttiva del 22 dicembre 2022 deve, pertanto, ritenersi applicabile anche a Comunità Montane ed Enti Parco, trasferendo il ruolo e le responsabilità connesse alla gestione amministrativa, che per i Comuni è in capo alla figura del Sindaco ed alla struttura comunale, al Legale Rappresentante dell'Ente interessato ed ai relativi uffici.

Il Gruppo, secondo le disposizioni regionali, dovrà essere iscritto all'elenco territoriale del volontariato di protezione civile e farà riferimento, in termini di rappresentanza, al Comitato di Coordinamento del Volontariato istituito per la Provincia/Città metropolitana ove è ubicata la sede legale del Gruppo; potrà, inoltre, aderire a soggetti di coordinamento di livello provinciale, qualora costituiti in associazione, ai sensi della L.R. 27/2021, art. 23, c.6.

Gli enti, nella propria autonomia, possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un Gruppo di volontariato di protezione civile, sulla base di uno schema-tipo, basato sugli elementi fondamentali riportati nel presente atto, che possono essere adottati in maniera aderente ai principi di differenziazione ed adeguatezza.

Per assicurare l'uniformità amministrativa ed organizzativa dei Gruppi, sono recepiti i seguenti elementi fondamentali individuati dalla Direttiva del 22 dicembre 2002, che dovranno essere riportati esplicitamente nel Regolamento approvato da ciascun Ente:

- a) che l'Ente, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale e ne è responsabile;
- b) che all'interno del Gruppo è individuato, secondo i principi di democraticità, un coordinatore operativo dei volontari, referente delle attività di quest'ultimi, e sono altresì individuate la durata e le modalità di revoca del coordinatore;

- c) Che la denominazione è così formulata: Gruppo comunale /intercomunale/provinciale/metropolitano di volontariato di protezione civile del Comune, Unione/Associazione di Comuni, Comunità Montana, ente Parco, Provincia, Città Metropolitana di...”;
- d) L'assenza di scopo di lucro e la previsione di attività e azioni spontanee e gratuite;
- e) Le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;
- f) Lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettera y) del d.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- g) I diritti e gli obblighi dei volontari effettivi;
- h) I requisiti per l'ammissione di nuovi volontari effettivi e la relativa procedura, secondo i criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività svolta, nonché le procedure per la perdita dei requisiti di volontario effettivo;
- i) La durata e le modalità di elezione e di revoca del coordinatore operativo.

Ulteriori prescrizioni della Direttiva di cui tenere conto nel Regolamento, sono le seguenti:

- non può essere costituito più di un Gruppo Comunale di protezione civile per ciascun Comune singolo;
- nello schema-tipo di regolamento sono indicate le modalità in cui l'Ente cura la gestione amministrativa del Gruppo costituito, rendendo disponibile una sede operativa idonea e regolando la gestione del relativo patrimonio;
- in caso di Gruppi riferiti ad Unioni o Associazioni di comuni, la gestione amministrativa del Gruppo viene assicurata dall'Unione dei relativi comuni ove costituita, ovvero dal Comune capofila individuato;
- il regolamento del Gruppo, deliberato dal Consiglio comunale, o dalla rispettiva Assemblea dell'Ente, potrà riportare o rinviare a un successivo atto la specifica e dettagliata disciplina in merito alle modalità di organizzazione e alle specifiche attività svolte dal Gruppo.

Allegato 2 al Regolamento

Procedura di adeguamento alla direttiva del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022, per i Gruppi comunali, intercomunali, provinciali e metropolitani

GRUPPI GIA' ISCRITTI NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA LOMBARDIA

I Gruppi iscritti alla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia che già operano nel sistema di protezione civile della Lombardia, avranno **12 mesi** di tempo (art. 10, comma 3 del r.r. 10/2022) **dalla data di pubblicazione del presente provvedimento:**

- a) per procedere, se necessario, **all'adeguamento del proprio regolamento costitutivo al presente provvedimento;**
- b) **per iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;**
- c) per **aggiornare i documenti richiesti nella piattaforma DBVOL**, come elencati nel D.D.S. n. 5319 del 7 aprile 2023;

Trascorso tale periodo, i Gruppi inadempienti, previa diffida ad adempiere entro 90 giorni, saranno cancellati d'ufficio dall'Elenco Territoriale; ove già iscritti al RUNTS, saranno conseguentemente cancellati anche dallo stesso, non potendo più svolgere attività di protezione civile, unica attività in concreto svolgibile.

Nel frattempo, i Gruppi operativi potranno continuare a svolgere la propria attività senza ulteriori adempimenti.